



ORTOFRUTTA

Per monitorare prezzi e mercati nasce l'Osservatorio nazionale di filiera

Patate, produttori e industria fissano l'accordo per il 2010

Gli operatori del settore pataticolo fanno quadrato. E al termine di una difficile campagna 2009, con quotazioni all'origine in calo, a seconda delle zone, tra il 10% e il 25%, siglano l'accordo interprofessionale 2010 per il prodotto destinato alla trasformazione, con prezzi indicativi appena inferiori a quelli dell'anno scorso. E intanto realizzano l'Osservatorio nazionale della patata, uno strumento finalizzato a migliorare la gestione dell'offerta e offrire ai consumatori più garanzie sul piano della qualità e della sicurezza alimentare.

Per un settore considerato «di nicchia» – una superficie investita in Italia di circa 70mila ettari, una produzione di 1,75 milioni di tonnellate, di cui 1,5 milioni destinate al consumo fresco, il resto alla trasformazione industriale, e un giro d'affari di 600 milioni di euro – l'intesa raggiunta tra produttori e industria conferma la validità di un modello interpro-

fessionale collaudato da oltre vent'anni. E questo in una fase di mercato che dopo la crisi dell'anno scorso inizia a registrare i primi segni di ripresa. Con le patate novelle raccolte in Sicilia quotate a 50-52 centesimi il chilo, quando nel 2009 non raggiungevano la soglia dei 50 centesimi.

Il nuovo accordo interprofessionale, in attesa della firma del ministro delle Politiche agricole, fissa – come l'anno scorso – un obiettivo

di trasformazione di 170mila tonnellate e prezzi indicativi pari a 148 euro a tonnellata per il prodotto di fascia A (un euro in meno rispetto al 2009), 133 euro per la fascia B (erano 134), più eventuale opzione bonus malus, e 107 euro per la fascia B1 (come l'anno scorso).

In questo quadro di mercato, ha spiegato Luciano Torreggiani, presidente del Centro di documentazione per la patata di Bologna che ha promosso l'Osservatorio nazio-

nale, d'intesa con le Unioni nazionali dei produttori (Unapa e Italpatate), Fruitimprese (operatori commerciali) e Aiipa (industria), «l'obiettivo è ora favorire il confronto tra gli operatori del settore sull'andamento economico, individuando obiettivi comuni anche in vista del nuovo scenario di riferimento europeo». Che dal 2012 vedrà il settore pataticolo confluire nell'Organizzazione comune di mercato.

«In Italia – ha detto Augu-

sto Renella, coordinatore dell'Osservatorio – l'offerta è inferiore alla domanda, pari a 2,1 milioni di tonnellate l'anno, per un consumo medio pro-capite di 40 chili. Una quota, tra il 25 e il 35% dei consumi, viene importata, in particolare da Francia e Germania, e poi da Israele, Egitto e Marocco». Da qui, tra le funzioni dell'Osservatorio, quello di diventare uno strumento per razionalizzare l'offerta, ancora molto frammentata, e orientare me-

glio il prodotto sui mercati al consumo.

«Il settore difetta ancora in comunicazione – ha osservato Giulio Romagnoli, in rappresentanza degli operatori e dell'industria – e poi non possiamo continuare a lamentarci per il pressing dell'import da paesi terzi: se la produzione è deficitaria dovremo mettere in campo strumenti che ci consentano di guadagnare quote di mercato».

Insomma, ha aggiunto Giocchino Russo, presidente di Italpatate, l'Osservatorio sarà «una scommessa tutta da giocare sulla collaborazione tra soggetti diversi». In ogni caso ha ricordato Sante Cervellati, presidente dell'Unapa il settore richiede «grande professionalità, visto che attualmente produrre patate costa fra 5.500 e 6.500 euro a ettaro, quando il valore della produzione non supera i 7mila euro». •

MASSIMO AGOSTINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GREEN MED FORUM

De Castro «richiama» la Commissione sull'Ocm



La commissione Agricoltura del Parlamento europeo ha chiesto in un'interrogazione all'Esecutivo Ue di «non oltrepassare i suoi poteri», come sta facendo attraverso i comitati di gestione con la modifica di alcune norme dell'Ocm ortofrutta. Lo ha ricordato Paolo De Castro, presidente della commissione di Strasburgo intervenendo al terzo Green Med Forum, che si è tenuto la settimana scorsa a Roma. «I Comitati di gestione – ha detto De Castro – stanno lavorando a una proposta di revisione del regolamento 1580/2007 per escludere il valore dell'ortofrutta tra-

sformata dal calcolo della produzione lorda vendibile commercializzata e ridurre, quindi, gli aiuti comunitari al settore». «Con l'interrogazione – ha aggiunto De Castro – si rafforza la battaglia che stiamo portando avanti in Parlamento. Il 5 maggio scorso avevamo approvato all'unanimità una relazione proprio per poter bloccare, nel caso in cui il Parlamento lo ritenesse necessario, una decisione della Commissione con i comitati di gestione. Con l'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, il Parlamento si pone sullo stesso piano decisionale del Consiglio dei ministri Ue». •



Bologna, 28 maggio 2010 - Palazzo Re Enzo - Piazza del Nettuno

L'agricoltura tra terra e vita

50 anni di agricoltura italiana e scenari futuri

Terra e Vita celebra cinquant'anni. Mezzo secolo passato a raccontare l'agricoltura italiana, dal miracolo economico alla globalizzazione dei mercati sino alle nuove sfide per le imprese agricole: reti commerciali e bancarie corte e lunghe, radicamento territoriale e rapporto con la società.

Un viaggio tra passato e futuro discusso e analizzato da imprenditori e protagonisti del settore.

P R O G R A M M A

Moderatore **Elia Zamboni**

Vicedirettore de Il Sole 24 ORE e direttore di Terra e Vita

ore 9,30 Registrazione partecipanti

ore 10,00 Saluti di benvenuto

Comune di Bologna

Assessorato all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna

Bruno Filetti, Presidente della Camera di commercio di Bologna

ore 10,15 Terra e Vita racconta 50 anni di agricoltura

Giorgio Amadei, Presidente Accademia nazionale di agricoltura

ore 10,30 L'agricoltura tra Terra e Vita

Giuseppe De Rita, Presidente Fondazione Censis

ore 11,15 Imprenditori Agroalimentari in Italia: strategie per il successo

Angelo Frascarelli, Docente di Economia e politica agraria Università di Perugia

intervista:

▶ Mario Guidi, Imprenditore agricolo

▶ Daniele Rossi, Direttore Generale Federalimentare

▶ Vincenzo Tassinari, Presidente Coop Italia

▶ Mauro Tonello, Imprenditore agricolo

▶ Stefano Visone, Direttore generale Agriventure

ore 12,45

Intervento Paolo De Castro, Presidente Commissione agricoltura e sviluppo rurale del Parlamento europeo

ore 13,00

È prevista la partecipazione di Giancarlo Galan Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali

ore 13,15

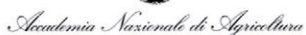
Lunch buffet

La partecipazione è gratuita, ma è necessario iscriversi: marketing.edagricole@ilssole24ore.com. Per informazioni e iscrizioni: Tel. 0516575834

con il patrocinio

main sponsor

co-sponsor



Terra e Vita



GRUPPO 24 ORE